

Parma, 22 febbraio 2023

A tutto il personale della DP di Parma

COMUNICATO N. 2

FLP Parma: sottoscritti presso la DP di Parma gli accordi per il FRD 2020 e sulla nuova flessibilità oraria

Due accordi di grande importanza che mettono al centro i lavoratori e le loro esigenze di conciliazione vita-lavoro. FLP soddisfatta per il nuovo accordo risorse decentrate 2020 e parzialmente soddisfatta per l'accordo sulla nuova flessibilità oraria.

Cari colleghi*, ricorderete il precedente notiziario con cui la Scrivente comunicava la mancata sottoscrizione dell'accordo locale sulla ripartizione del Fondo Risorse Decentrate dell'anno 2020 per la mancata condivisione della scelta datoriale di attribuire un valore doppio all'indennità da sportello fisico rispetto a quello reso in modalità agile. Ebbene, è giunta la notizia che la DC RU, accogliendo positivamente la segnalazione della FLP, sulla base della mancata equiparazione dell'indennità dello sportello virtuale a quello fisico, sancita a livello nazionale e a sua volta prevista dal CCNL funzioni centrali 2019/2021 e dalla legge istitutiva dello smart working, ha svalidato i dati degli accordi non rispettosi delle norme contrattuali e di legge.

Quindi nessun capriccio della FLP ma solo applicazione delle fonti del diritto e cioè gli artt. i 20 del D. Lgs. 81/2017 e 36, comma 3 del CCNL, che recita: ***“Fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con la modalità a distanza, il dipendente conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza, ivi incluso il diritto ad un trattamento economico non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni”.***

Ricordiamo inoltre che la contrattazione integrativa locale si svolge sulle materie ad essa demandate dal CCNL e dagli accordi nazionali e non può contravvenire ad essi. La stessa cosa avviene a livello di contrattazione di Agenzia, nella quale le Segreterie Nazionali di settore quando contrattano l'accordo nazionale sull'FRD, non possono agire a sentimento, ma devono attenersi alle regole dettate da norme e contratti.

La conseguenza di ciò è che, se nel contrattare vengono violate norme imperative, contratti collettivi e accordi nazionali, l'accordo firmato, anche all'unanimità, è nullo, e come tale passibile di impugnazione da parte di ogni singolo lavoratore.

Questa solida base normativa ha indotto la FLP a segnalare la diversa remunerazione in alcune DP minoritarie e i rischi connessi a tale violazione. A ciò opportunamente è seguita la riconvocazione del tavolo locale e l'equiparazione delle indennità di sportello fisico e di quello agile.

Come FLP non si può neanche tacere sul fatto che con questo accordo si è evitata la cancellazione dello smart working come fondamentale strumento di conciliazione vita-lavoro e nuovo paradigma lavorativo, attraverso la riduzione della remunerazione ad esso spettante in vista dell'attuazione del lavoro agile a regime di fonte contrattuale fortemente voluto da questo Sindacato e ottenuto con una trattativa dura e serrata nella tornata di contrattazione con l'Aran. Di fronte, infatti, ad una acquisita riduzione dell'indennità, molti sarebbero indotti a rinunciarvi per non perdere una cifra consistente nell'ordine di un migliaio di euro che per molti - in tempi di alta inflazione e/o di situazione personale/familiare - non appare somma trascurabile.

Contrariamente a quello che alcuni Sindacati vanno dicendo, per le DP che hanno regolarmente sottoscritto gli accordi a norma di legge non ci sarà nessun ritardo, mentre per quelle che si sono successivamente adeguate ci sarà uno slittamento nell'ordine di un mese e non di mesi indeterminati, affermazione idonea a provocare la rabbia dei colleghi per fatti esclusivamente imputabili a chi è stato disattento a rispettare la gerarchia normativa, non certo a causa della FLP che ne ha chiesto il rispetto.

Altro importante accordo recentemente stipulato presso la DP di Parma è quello relativo alla flessibilità oraria in attuazione delle relative previsioni di fonte contrattuale che permetterà di venire incontro alle esigenze personali e familiari dei colleghi della DP, consentendo non solo di conciliare queste ultime con il lavoro ma anche di conseguire una maggiore produttività essendo messa la persona messo al centro con il suo bagaglio personale e lavorativo.

Il confronto al tavolo, che ha visto unito per la prima volta il fronte sindacale, è stato quanto mai serrato ma anche costruttivo per le tematiche che sono emerse, come i motivi che possono giustificare una fascia di flessibilità ampia e i paventati rischi di mancato presidio dell'Ufficio nelle prime ore del mattino o un possibile calo della produttività.

Da parte della FLP si è evidenziato come i colleghi della DP nello scorso anno quantomai difficile per i carichi di lavoro e la scarsità di personale, hanno dato prova di responsabilità e piena consapevolezza del ruolo ricoperto e delle attese datoriali opportunamente riscontrate nel conseguimento degli obiettivi. Se ciò che è stato ha un significato non si vede come non lo possa avere per il futuro dimostrando il personale serietà e responsabilità anche con riguardo alla nuova flessibilità oraria.

In cosa consiste la sudata flessibilità si legge nell'accordo: *“L'orario di lavoro giornaliero dei dipendenti dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Parma è flessibile, con l'individuazione di fasce temporali di flessibilità in entrata e uscita. Tale flessibilità non si applica alle giornate di prestazione lavorativa resa in modalità agile e ai turnisti.*

Le fasce temporali di flessibilità in entrata sono individuate come segue:

- *Per la DP Parma sede e l'UT Fidenza dalle 7.45 alle 9.15;*
- *Per l'Ufficio Provinciale del Territorio dalle 7.30 alle 9.00.*

La fascia temporale di flessibilità in uscita – che non è inquadrata in una fascia temporale prestabilita, ma cambia a seconda dell'orario in cui il dipendente prende servizio – ha una durata massima di 90 minuti.

Compatibilmente con le esigenze di servizio, il dipendente può avvalersi di entrambe le facoltà di flessibilità in entrata e in uscita nell'ambito della stessa giornata. La prestazione lavorativa giornaliera può subire riduzione per flessibilità per un massimo di 90 minuti”.

Come FLP l'accordo ci lascia parzialmente soddisfatti per la flessibilità in entrata di un'ora e trenta e non di due ore adottata presso altre DP dell'Emilia-Romagna ma per senso di responsabilità nei confronti dei colleghi ha sottoscritto questo importante accordo destinato a produrre effetti per diversi anni (il precedente accordo risaliva infatti al 2014). Tuttavia, ciò non toglie che questa Segreteria potrà presentare richiesta di convocazione del tavolo locale su richiesta dei colleghi anche alla luce dell'ingresso dei neoassunti dell'ultimo concorso dell'Agenzia a 2320 posti del 2021.

Cordiali Saluti.

La Segreteria FLP Territoriale Agenzie Fiscali e Mef di Parma